DOMENICA-LUNEDÌ 11-12 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 60

Direzione e Amministrazione
Via di Pramporo N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2. - Tassa gov. in più.

# LA RELAZIONE DELL'INCHIESTA

## per le spese di guerra che ascendono a 144 miliardi

### L'introduzione dell'on. Mussolini

ROMA, 10. — E' stata distribuita alla Camera la relazione per la commissione parlamentare di inchiesta per le spese di guerra.

La relazione è preceduta da una introduzione in cui il presidente del Consiglio on. Mussolini nel prospettare il lavoro compiuto fa presente che la commissione è lungi dal ritenere di aver esaurito il suo compito vastissimo, sia perchè volle limitare al minimo possibile le spese del suo funzionamento, sia perchè deve aver rallentato e talvolta frustrato il suo compito dalla difficoltà di procurarsi i documenti da esaminare, sia perchè costretta ad agire a causa della sua funzione giurisdizionale, secondo le norme di un preciso regolamento di procedura che ebbe dal governo solo sette mesi prima dello spirare del termine assegnatole.

Tuttavia un lavoro enorme fu compiuto nel corso del quale la commissione ha deliberato a magioranza di consegnare al governo la relazione generale, le relazioni speciali e le intero archivio nella piena fiducia che non sarà sottratto al Senato alla Camera dei deputati, al paese un immenso e ricco materiale.

Perchè i risultati complessivi delle indagini, mentre documentano in modo irrefragabile lo sforzo poderoso che l'Italia ha fatto per conseguire e meritare la vittoria, valgono in gran parte a distruggere quell'edificio di accuse e di sospetti coi quali dopo Vittorio Veneto piacque a molti in Italia e fuori svalutare moralmente la guerra esacerbare le sofferenze che da essa derivarono, avvelenare di dolori che nelle case in lutto erano silenziosamente offerti alla Patria, olocausto sublime quanto il sangue largamente versato.

La relazione dopo essersi intrattenuta sulla funzione giurisdizionale della commssione passa a trattare ampiamente del costo finanziario della guerra. Esamina prima compiessivamente la situazione finanziaria della guerra e discende quindi allo esame di quegli ordinamenti e di quelle individuali attività che alla erogazione delle spese han provveduto a riferire in ordine alle modalità delle erogazioni medesime.

Ecco quanto risulta dal testo della relazione stessa.

**IL METODO SEGUITO DALLA COMMISSIONE**

La commissione per un primo periodo che va dall'esercizio finanziario 1919-20 ha avuto presenti per quanto riguarda agli accertamenti delle spese gli accertamenti già compiuti dal governo in sede di consultivi già presentati al parlamento.

Per gli esercizi 1920-21 e 21-22 ha avuto agli stati di previsione presentati dal governo al parlamento con le loro successive modificazioni. Infine per gli esercizi futuri che saranno necessariamente influenzati dalle ripercussioni del grandioso fenomeno della guerra non si è potuta riferire che a constatazione di ordine generale non traducibile in cifre esatte e soggette alle variazioni che le future modificazioni delle condizioni economiche e sociali potranno apportare.

**LE SPESE DI GUERRA MILITARI**

Ora, secondo i rendiconti consuntivi dal 1914-15 sino tutto lo esercizio 1919-20 le spese di guerra di carattere strettamente militare ammonterebbero a circa milioni 71,350 quelle per operazioni di credito e servizi del tesoro a milioni 11,264, quelle di carattere politico a milioni 1871 ed altre infine per provvedimenti sociali e di indole diversa a milioni 9.643. In complesso il bilancio dello stato avrebbe sopportato per effetto della guerra un onere approssimativo di milioni 94,129.

Il conteggio della ragioneria generale sino al 1919-20 dà per risultato finale milioni 91.869. Controllare questi resultati in via diretta con l'esame, categoria per categoria, capitolo per capitolo delle spese non sarebbe stato possibile, onde la commissione ha creduto più rispondente al fine propostosi controllare con sistemi indiretti l'esattezza sempre nei limiti di una larga approssimazione dei calcoli istituiti dal governo.

A tale scopo ha seguito i seguenti criteri. Ha osservato anzitutto che le spese effettive dello stato nel periodo anteriore alla guerra e cioè l'esercizio 1913-14, dedotte le spese straordinarie in conseguenza del terremoto calabro-siculo del 1908 e dell'occupazione della Libia e delle isole dell'Egeo erano di lire 2,640,400,451,50. Ha tenuto quindi conto dell'aumento progressivo e normale delle pubbliche spese e della svalutazione della nostra moneta, nonchè degli eccezionali avvenimenti internazionali che avrebbero gravato sul bilancio, anche se l'Italia non fosse intervenuta in guerra ed è arrivata a stabilire così indirettamente il seguente calcolo: detratte le presunte spese normali e l'onere derivato allo stato da altre esigenze straordinarie l'ammontare della spesa dipendente dalla guerra sarebbe di circa milioni 94,700.

**PER I DUE ESERCIZI DEL DOPO-GUERRA**

Per quanto riguarda i due esercizi 1920-21 e 1921-22 il calcolo indiretto deve esser fatto alla base dei bilanci di previsione modificati dalle note di variazione presentate al parlamento e completati dalle esposizioni finanziarie e fatte dai ministri del tesoro.

Col sistema di calcolo sopra accennato si arriva a stabilire una somma di circa 40 miliardi, somma che aumentata dei 25 milioni spesi per la conferenza di Genova, 70 milioni per prestito fatto alla repubblica austriaca, due miliardi pel disavanzo della gestione delle ferrovie dello stato, un miliardo per ulteriore disavanzo degli approvvigionamenti e consumi diventa complessivamente di circa 43 miliardi.

**CENTO E QUARANTAQUATTRO MILIARDI**

Per quanto riguarda l'esercizio 1922-1923 le spese si aggirano sui 12 miliardi cosicchè l'onere finanziario derivante dalla guerra per le spese già bilanciate dall'esercizio 1914-15 sino a quello corrente 1922-23 si può dire che ascende complessivamente a una somma che si avvicina molto ai 144 miliardi di lire. E' da avvertirsi però che parecchie spese straordinarie determinate dalla guerra furono erogate per mezzo delle cosidette gestioni fuori bilancio, alcune delle quali non sono neppure oggi in condizioni di poter sistemare le loro contabilità e nessuna ha ancora presentato il prescritto rendiconto. Allo stato delle cose tuttavia sembra che solo per circa 12 miliardi le spese erogate da queste gestioni non abbiano ancora fatto apparizione nel bilancio e che di esse 10 miliardi e 600 milioni si riferiscono ad acquisti del servizio approvvigionamenti e consumi.

Ma, come si è detto non è esaurito il compito della commissione coll'esame delle spese già bilanciate, perchè gli effetti della guerra dovranno risentirsi in molti futuri bilanci dello Stato.

Valutare in cifre tali oneri non è possibile, ma almeno si può far conto delle principali causali che li determinarono, fra le quali l'assegnazione non ancora completa delle pensioni di guerra, il risarcimento dei danni di guerra e il ripristino della vita civile delle provincie devastate e redente e sopratutto i maggiori interessi dei debiti contratti dallo stato all'interno ed all'estero a causa della guerra. Interessi che ascendono ad una cifra di lire 4.649,176,439.14, senza tener conto dei debiti contratti all'estero dalla svalutazione della moneta italiana.

Si considerino inoltre le spese di cambio che attualmente si elevano a 950 milioni di lire, onere derivante del diminuito potere di acquisto della nostra lira e dal correlativo rincaro dei prezzi, onere che oggi si può calcolare in circa 8 miliardi annui, la concessione delle polizze ai combattenti che importano ora un onere di circa 1 miliardo e infine la spesa per il personale dipendente dell'amministrazione dello Stato.

**NOVE MILIARDI DI ATTIVITA'**

E' però da tener conto che esiste un complesso di attività che potranno far diminuire di circa 9 miliardi l'onere derivante dalle spese di guerra; a tale attività è solo da raggiungere i crediti per le riparazioni verso i popoli vinti, riguardo alle quali la commissione non si attenta a fare alcuna previsione, circa il definitivo loro ammontare e l'effettiva esazione.

La relazione passa quindi a trattare delle condizioni generali che influirono sul costo della guerra fermandosi sopratutto a considerare se gli ordinamenti addottati gli uffici preposti alla gestione gli uomini che questi uffici diressero abbiano dal punto di vista dell'amministrazione e dall'economia, bene assolto il loro compito o piuttosto non abbiano fatto aumentare la spesa e aggravata la situazione finanziaria.

**GLI ORDINAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE**

E qui la commissione si estende in un lungo preciso esame dei metodi di amministrazione che non sembrano credibili, tanto erano cervellotici e dissipatori.

Sono state le commissioni innumerevoli che hanno dato prova rovinosa.

E' da notarsi che il fatto (la nomina cioè delle commissioni) era direttamente contraria alla legge perchè un decreto luogotenenziale 18 novembre 1915 vietò la costituzione di nuove commissioni, ordinò lo scioglimento di quelle esistenti, prescrisse la riduzione del numero delle indennità fuor che quelle fossero indispensabili; ma il decreto restò lettera morta ed è appunto per questa insistente e manifesta illegalità, osserva la relazione che è stato sommamente difficile alla commissione di poter condurre su questo tema le sue indagini.

Tale indirizzo e tali esperimenti sono stati economicamente disastrosi, moralmente nefasti. Economicamente disastrosi non solo nei rapporti della economia generale del paese e dei bilanci individuali dei cittadini, ma particolarmente del bilancio dello stato. Moralmente nefasti perchè hanno determinato occasionato così frequenti abusi, malversazioni, frodi da dare veramente cattivo spettacolo della moralità delle amministrazioni, hanno determinato tali sperperi tale trascuranza del patrimonio statale da rafforzare il convincimento della mancanza di tutela di questo patrimonio.

### La conclusione

Insomma, dice la relazione concludendo il suo esame sulle condizioni che influirono sul costo della guerra, a parte le singole responsabilità e speciali circostanze il costo della guerra è stato notevolmente più elevato di quello che in relazione alle finalità conseguite avrebbe dovuto essere e ciò **a causa della mancata e deficiente organizzazione dell'amministrazione statale e delle direttive politiche seguite durante la guerra e nell'immediato dopo guerra.**

### Come è divisa la relazione

La PRIMA PARTE tratta delle spese politiche della marina e della aereonautica. Dopo una introduzione di carattere generale la relazione esamina partitamente i seguenti argomenti. La funzione giurisdizionale della commissione il costo finanziario della guarre: condizioni generali che influirono sul costo della guerra: propaganda all'interno e assistenza civile propaganda all'estero; la marina militare; la marina mercantile; convenzione 17 aprile 1920 con la cooperativa «Garibaldi»; spese di guerra per la aereonautica, sistemazione dei contratti di forniture di materiale, aereonautica, velivoli, acquisti in America per aviazione.

La SECONDA PARTE si occupa delle gestioni del ministero della guerra. I servizi dipendenti dal ministero della guerra, le forniture di panno grigio verde, la gestione della Croce Rossa Italiana, la guerra nelle colonie libiche, la impresa di Albania, spese generali dei corpi; la gestione delle armi e munizioni (con appendice sull'irdinamento finanziario e contabile) la mobilitazione industriale, i rapporti dello stato con la Società «Ilva»; vertenza Ansaldo sulla gestione dei noli, doppia vendita dei cannoni da 381 e 340; la missione militare italiana in America.

La TERZA PARTE è dedicata al l'esame della gestione degli approvvigionamenti consumi (gestione granaria approvvigionamenti del riso, dei latticini, degli zuccheri la gestione dei sacchi, tessuti, pellami e calzature) moto aratura di stato, combustibili nazionali, carboni esteri, materiale residuato di guerra, sussidi alle famiglie dei richiamati elenco dei ricuperi deliberati.

# La fine del processo

## per i fatti di palazzo d'Accursio

**Venturi e Dardi condannati**

MILANO, 10. — (notte per telefono) Alle Assise gran folla oggi, ultima giornata del processo per i fatti di palazzo d'Accursio.

La mattinata, e buona parte del pomeriggio, fu tutta occupata dalle repliche degli avvocati.

Alle ore 19 i giurati entrarono nella Camera delle deliberazioni per esaminare e rispondere ai 238 quesiti loro sottoposti e ne uscivano alle ore 20.45 dando verdetto negativo per tutti gli imputati all'infuori del Venturi e del Dardi. Al Venturi sono state concesse le attenuanti generiche.

Alle 21.10 il presidente in base al verdetto emetteva sentenza di condanna. Il Venturi è stato condannato a 13 anni, 4 mesi e 10 giorni col condono di 3 mesi per l'ultimo indulto.

Il Dardi venne condannato a 9 mesi e 5 giorni già scontati nella lunga detenzione preventiva.

# La convocazione per il giorno 12

## del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 10. — E' convocata per lunedì 12 alle ore 22 nei locali della Direzione del Partito a Piazza Colonna la sessione di marzo del Gran Consiglio Nazionale del fascismo. I lavori saranno aperti con una esposizione del Presidente del Cons. Si discuterà quindi del sindacalismo fascista, dell'accordo fra italiani e tedeschi nell'Alto Adige, dei gruppi di competenza della milizia nazionale, della federazione degli enti locali fascisti, ecc. ecc. Al Gran Consiglio che sarà presieduto dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, parteciperanno i ministri fascisti e il commissario per la marina mercantile, l'on. Giuriati, presidente dei Commissari politici del fascismo, i sottosegretari di stato alla presidenza ed agli interni, l'alto commissario alle ferrovie, il direttore generale della S. S., il presidente del gruppo parlamentare fascista, il segretario generale della Confederazione delle corporazioni nazionali fasciste, un rappresentante del sindacato delle cooperative, il direttore dell'ufficio stampa della presidenza. Funzionerà da segretario del Gran Consiglio l'on. Giunta. I commissari politici del fascismo sono invece convocati il giorno sedici nel gabinetto dell'on. Giuriati al Viminale.

Ultime Notizie in IV pag.

# L'istituzione dalla Regia Aeronaut.

## e il decreto per le otto ore di lavoro

**APPROVATI IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

ROMA, 10 — Alle ore 15 sott. la Presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il consiglio dei Ministri.

Il consiglio dopo aver approvata una relazione del sottosegretario alla presidenza circa il coordinamento dei lavori del consiglio particolarmente ai riguardi della riforma delle pubbliche amministrazioni è passato ad esaminare i provvedimenti per la aviazione presentati dal presidente del consiglio al commissario per la aereonautica.

### Costituzione della Regia Aeronautica

Il Consiglio dopo aver preso atto della relazione riguardante la gestione dell'alienazione del materiale aereonautico effettuata in questi ultimi anni del dopo guerra ha deliberato lo immediato collocamento in riposo del generale De Siebert già comandante superiore della areonautica al ministero della guerra ed il rinvio a consiglio di disciplina del comm. Fenoaltea capo divisione al ministero della guerra è già superiore amministrativo della aereonautica, con la sospensione a tempo indeterminato del grado e dello stipendio in attesa del provvedimento legale.

### Le norme per la costituzione della R. Aeronautica

**Provved. a carico di due funzionari**

Dopo di che il Presidente e l'Alto commissario per la aereonautica espone le ragioni e le necessità della costituzione della Regia aereonautica e le direttive cui la nuova organizzazione si ispira.

La guerra mondiale ha dimostrato che la aereonautica è un poderoso strumento bellico capace dei più rapidi sviluppi e delle più impreviste risoluzioni scientifiche e tecniche tali da poter imprimere un indirizzo nuovo al l'ordinamento della sicurezza nazionale nei suoi sistemi di offesa e di difesa Essa comunque, per la vastità e la importanza dei mezzi e delle possibilità avvenire deve cessare dall'essere considerata solo come una specialità del regio esercito e della marina.

La attività aereonautica di alcuni grandi paesi dopo l'armistizio dimostra la capacità della aereonautica a diventare uno dei più efficaci strumenti di pace e di elevazioni sociale attivando gli scambi fra i popoli e diffondendo la coltura nel mondo.

Ma l'aereonautica strumento pacifico è atto più di ogni altra attività bellico. La aereonautica italiana a nessuna è seconda per tradizioni purissime di gloria guerresca, ma essa ha sofferto dopo l'armistizio più di ogni altra attività nazionale del decadimento politico e di coscienza dei capi diretti dei servizi aereonauti ci ed oggi si trova in condizioni di dovere urgentemente nei supremi interessi della nazione ricuperare quella efficenza che è insieme presidio di forza ed espansione di prestigio e di proficua attività. Al compito urgente e straordinario occorrono mezzi immediati ispirati sopratutto a dare la massima efficenza nel minimo tempo e col minor sacrificio delle finanze italiane onde si impone unità di organizzazione, di amministrazione e di impiego.

Il Commissariato della aereonautica costituito con reali direttive ha l'onore di proporre la unificazione di tutte le forze della aereonautica in un unica entità tecnica professionale ed amministrativa ordinata in una unitaria economia di indirizzo e di organo. Tale entità si propone di denominare Regia Aereonautica, in conformità alle denominazioni del regio esercito e della regia marina, a fianco dei quali la regia Aereonautica viene ad allinearsi a presidio della sicurezza del paese.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano vari ministri il consiglio approva la relazione ed i criteri cui si basa la organizzazione della regia Aereonautica. Per quanto riguarda lo esame dei singoli punti del provvedimento il consiglio affida al presidente del consiglio ed ai ministri della guerra, della marina e delle finanze il compito di coordinare al più presto le modalità.

### Rescissione dei contratti dannosi all'erario

Il consiglio in seguito agli accertamenti effettuati che nei contratti stipulati direttamente dalla amministrazione militare per la alienazione del materiale aereonautico residuato dalla guerra non siano stati sempre sufficientemente garantiti gli interessi erariali delibera di dichiarare rescissi i contratti in parola affidando al guardasigilli lo incarico di compilare il relativo decreto.

Inoltre delibera che il servizio di alienazione del materiale residuato aereonautico alla competenza del commissariato dell'aereonautica.

### Le otto ore di lavoro

Il ministro del lavoro on. Cavazzoni espone i criteri fondamentali cui si ispira lo schema del decreto legge che presenta al consiglio per le otto ore di lavoro.

Poscia il ministro delle Colonie on. Federzoni ha riferito lungamente sulla situazione in Libia.

**Il regio commissario all'opera naz. combattenti**

Poichè col 13 corrente cade il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale combattenti, il Consiglio ha deciso di nominarvi a regio commissario l'avv. Igino Maria Magrini di Venezia, col compito di riorganizzare l'amministrazione e proporre al governo non più tardi del 20 aprile p. v. i provvedimenti che possono mettere l'opera in condizione di servire ai fini per i quali fu istituita. Il regio commissario sarà assistito da due commissari tecnici uno del ministero del lavoro e uno delle finanze.

**Per l'alienazione dei beni ex-nemici**

Su proposta del ministro dell'industria e commercio il Consiglio approva uno schema di decreto con cui il commissario del governo di cui al decreto 4 marzo 1923 è autorizzato a alienare, anche in deroga alle vigenti disposizioni, beni ed i diritti ex-nemici, devoluti al demanio dello stato in virtù del R. D. 10 aprile 1921 e del R. D. 22 dicembre 1921. Lo stesso commissario del governo è autorizzato a consegnare i detti beni ad enti e a società private, perchè ne curino la amministrazione e la vendita determinando le clausole atte a garantire lo interesse dello Stato.

**Riduzione del dazio sulla carta da giornali**

Su proposta dello stesso ministro dell'industria e commercio on. Rossi, il Consiglio approva poi uno schema di decreto con cui il dazio di confine per la carta bianca o tinta in pasta non patinata in rotoli destinati ai giornali è ridotto a lire oro 2 al quintale senza coefficiente di maggioranza.

**Negli alti gradi della marina**

Vice ammiraglio Simonetti Diego, da comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Pola passa comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Taranto in sostituzione del vice-ammiraglio Salazar Edoardo (che rimane disponibile).

Dopo l'approvazione di progetti minori, il Consiglio ha sospeso i suoi lavori. Si riconvocherà giovedì 15 marzo alle ore 15.

# La sciagura di ieri al Poligono

## di Pian delle Tortore

## Due soldati morti e due feriti

FIRENZE, 10.

*Al poligono militare nella località della Pratone nel Pian delle Tortore al confine comunale tra Fiesole e Pontassieve alcuni reparti del diciannovesimo artiglieria facevano esercitazioni di tiro al bersaglio.*

*Un proiettile da cento appena uscito dalla bocca di un cannone è scoppiato. I frammenti del proiettile si sono dispersi in tutte le direzioni e sono rimasti colpiti i soldati che si trovavano presso il pezzo.*

*Il caporale maggiore Mangora ed il soldato Ferraini che si trovavano immediatamente vicini alle ali di protezione del pezzo rimanevano colpiti alla testa da numerose e grosse schegge. il caporale Mangone che ha avuto la faccia orribilmente sfracellata è morto sull'istante, il soldato Ferraini è stato colpito alla mascella superiore ed ha riportato una orribile ferita in seguito alla quale è morto poco dopo.*

*Sono rimasti pure feriti il capitano comandante la batteria Ritzu, raggiunto da un frammento alla coscia destra, il caporal maggiore Baldasseroni colpito al petto da una scheggia. Oltre ad essi altri soldati sono rimasti leggermente feriti. Da Firenze ove è stata telefonata la notizia si è recato sul posto la Misericordia con un automobile. All'ospedale militare ove verso le quattordici sono giunti il capitano Ritzu e il caporal maggiore Baldasseroni, si sono recate le autorità militari per una prima inchiesta.*

*La notizia della sciagura ha causato in città viva impressione.*

FIRENZE, 10.

*Il capitano Rizzo ed il caporal maggiore Baldasseroni, ricoverati al nostro ospedale militare, dopo l'incidente di Fiesole, sono stati giudicati guaribili in meno di dieci giorni.*

*Il comandante la divisione generale De Marchi ed il comandante del reggimento colonnello De Arcayne appena avuta notizia della sciagura si son recati al pian delle Tortore. E' stata subito ordinata una inchiesta.*

# I motivi per cui il Banco di Roma

**NON DISTRIBUISCE DIVIDENDO**

ROMA, 10. — Si annuncia che il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma ha deliberato nella seduta di ieri di chiudere il bilancio con l'utile di lire 3.550.811. 56.

Non si distribuisce quindi alcun dividendo agli azionisti per lo esercizio 1922. Tale decisione è certamente collegata ai cambiamenti recentemente avvenuti nella amministrazione del Banco ed appare tanto più coraggiosa in vista degli attacchi cui è stato fatto segno il titolo azionario alcuni giorni fa per evidenti manovre speculative che però non hanno avuto alcun seguito nella opinione pubblica.

Infatti la cosa viene favorevolmente commentata in tutti gli ambienti trovandosi logico e doveroso che le banche si inspirino ad una politica di assoluta severità in un periodo nel quale tutti gli sforzi debbono tendere alla restaurazione finanziaria del paese ed al consolidamento patriottico degli istituti di deposito.

# La tendenza generale delle Banche

**a non distribuire dividendi**

ROMA, 10. — A cominciare dalle maggiori Banche la tendenza generale degli istituti di credito italiano al la chiusura dei conti dell'esercizio rara quella di non aumentare o anche di ridurre in qualche caso di evitare la distribuzione di dividendi agli azionisti allo scopo di consacrare deliberatamente le maggiori riserve possibili al rafforzamento dei rispettivi patrimoni nell'interesse della economia nazionale in un momento di severo raccoglimento e di fervida ricostruzione. Una siffatta politica creditizia ispirata ai più sani criteri è stata favorevolmente giudicata dall'on. Ministro delle finanze.

# Per il nuovo ordinamento dei servizi telefonici

ROMA, 10. — Sotto questo titolo il «Giornale di Roma» pubblica:

Le nostre informazioni sul trapasso dell'Azienda Statale telefonica dallo Stato all'industria privata hanno aperto la discussione nei modi e nelle forme del trapasso medesimo. In generale si ritiene che dovendosi formulare un quesito essa debba essere posto così: se cioè ci è più utile il passaggio delle reti ad unico concessionario, sia pure sotto la veste di vari concessionari controllati da un organismo superiore che ne assicuri la uniformità tecnica e finanziaria, o non piuttosto a concessionari regionali che rispondano direttamente della loro gestione allo Stato. Se si rendesse acquirente di tutto l'apparato telefonico italiano un unico organismo gravi danni ne sopporterebbe lo Stato e nessun vantaggio. Esso non potrebbe raggiungere la uniformità tecnica se non attraverso il monopolio di questa o quella casa costruttrice di telefoni, il che vorrebbe dire arrestare lo sviluppo dei telefoni subbordinandolo alle fortune di una Ditta e far pagare il telefono al pubblico sempre più caro, in quanto sottratto il prezzo di esso alla libera concorrenza. L'uniformità tecnica può facilmente essere ottenuta dall'esistente «Istituto Superiore» dei telefoni, che detterà quelle comuni norme che servono a garantire in tutta la zona il sollecito passaggio delle comunicazioni.

D'altra parte il controllo dello Stato sull'organismo unico, ma di proporzioni gigantesche di fronte ai vari organismi regionali, non sarà certo più facile, meno costoso, e non darà quelli accertamenti limpidi e proficui che può dare invece il controllo su aziende non interferenti tra loro congestione ed ampiezza limitate.

# Per l'erario

ROMA, 10. — Il consigliere delegato delle fabbriche riunite in cemento e calce di Bergamo, il signor Antonio Pesenti ha rimesso al Presidente del Consiglio un certificato di rendita consolidata cinque per cento di lire 10.000 per contributo dei dirigenti e degli impiegati di quella Società per la restaurazione dell'Erario.

# Alla tomba di Staglieno

GENOVA, 10. — Stamane ricorrendo l'11 anniversario di Giuseppe Mazzini il sindaco con la Giunta si è recato al cimitero di Staglieno a deporre una corona sulla tomba del grande pensatore.

Altre corone sono state deposte così sulla tomba, come sui monumenti di Mazzini e di Garibaldi dal Circolo Mazziniano da numerosi enti ed associazioni. Il Comitato per le onoranze a Giuseppe Mazzini costituito per iniziativa del Comitato Fascista ha pubblicato un patriottico manifesto.

# Ciò che domanda la Turchia

COSTANTINOPOLI, 9

*La nota di accompagnamento della controproposte turche dice che la Turchia non propone alcuna modificazione fondamentale alle stipulazioni politiche. Essa chiede la sovranità sulle piccole isole dell'arcipelago di Tenedo e una leggera modificazione delle frontiere di Tracia*

*Circa il regime degli stretti la Turchia domanda la reciprocità. Riguardo alle stipulazioni economiche chiede lo stralcio degli articoli relativamente ai quali non è ancora intervenuto un accordo.*

*La nota propone di riprendere la conferenza in una città europea e preferibilmente a Costantinopoli e chiede agli alleati di far conoscere la loro risposta al più presto possibile.*

*Infine chiede che appena conclusa la pace, le navi da guerra turche sequestrate dagli alleati le armi e le munizioni trattenute dagli alleati in deposito dovranno essere restituite alla Turchia.*

# LA CONFERENZA DEGLI STATI BALTICI

VARSAVIA, 9. — Si ha da Helsingfors: E' terminata la conferenza economica degli stati Baltici a Helsingfors con la approvazione di parecchie mozioni tendenti a facilitare lo sviluppo del commercio e della navigazione fra questi paesi. Una prossima conferenza avrà luogo a Varsavia.

# La condanna di Zeglul pascià

**approvata dal Consiglio privato**

LONDRA 9. — La commissione giudiziaria del consiglio privato ha respinto oggi lo appello proposto da Zeglul pascià il capo nazionalista egiziano che trovasi tuttora prigioniero politico dalla Inghilterra contro la corte suprema.

# CRONACA DELLA PROVINCIA

## Da VALLENONCELLO

### L'opera del Commissario Prefettizio

Ci scrivono 10: Il Commissario Prefettizio co. rag. Barbarich ha disposto che ogni scuola abbia la sua bandiera ed ha diretto alle insegnanti una lettera nella quale a sensi della circolare Lupi, desidera che il simbolo della patria sia gelosamente custodito e che nei giorni che precedono le vacanze siano impartite agli alunni speciali lezioni atte a far conoscere il significato storico del vessillo nazionale.

Prendiamo occasione per mettere in rilievo la opera che sta svolgendo il Commissario intesa alla sistemazione della finanza comunali, dei servizi e di quanto altro interessa il Comune come il lavoro delle scuole, del cimitero ecc.

Ci consta che ha portato il bilancio in pareggio sebbene abbia trovato un disavanzo di quarantamila lire: ha modificato ed elevato le tasse comunali istituendone di nuove: ha modificato la tariffa daziaria e rifatti i contratti appertando un aumento di un terzo: ha sistemato in modo conveniente la scuola di Villanova che era lasciata in un fienile ha provvisto le scuole del necessario rimettendo al loro posto i ritratti del Re ed il Crocefisso.

Ha disposto per il rifacimento della contabilità degli approvvigionamenti e per il ricupero di rette ospitaliere indebitamente pagate dal comune per conto di persone abbienti. Ha deliberato il nuovo organico pel personale municipale aumentando di un'ora l'orario di lavoro: ha deliberato la manutenzione stradale in «economia» con un risparmio di due terzi della spesa richiesta dalla Provincia.

Ha consorziato Vallenocello con Pordenone per il servizio di estinzione incendi e per il pronto soccorso. Ha istituito il Consorzio obbligatorio per la assunzione della spesa da parte degli interessati per il lavoro di bonifica eseguito nel 1920. Ha stabilito contratti per la pubblica illuminazione ed ha chiesto la istituzione di un ufficio postale.

Ha contratto un prestito per la copertura di parte del disavanzo ed ha trovato i fondi onde far fronte alla costruzione del cimitero e delle scuole.

Ci auguriamo che il Commissario continui nella opera di riordinamento del Comune e possa iniziare le opere straordinarie che la popolazione reclama da un trentennio quali le scuole ed il cimitero.

Era da tempo che Vallenoncello fosse risollevato dallo stato di abbandono nel quale venne lasciato.

## Da OVARO

### Ovaro alla veterana della sua scuola

Ci scrivono 10:

Ieri trigesimo della morte della compianta signorina Maria Sgobero, che per ben sei lustri fu maestra nelle scuole del capoluogo di Ovaro, le Autorità civili e scolastiche le tributarono una cerimonia veramente solenne e della quale desideriamo sia data pubblica notizia per ricordare quanto sia grande il senso di devozione e rispetto che la Carnia pittoresca, laboriosa forte, buona, nutre per le persone di merito. Nell'aula della defunta sopra il tricolore abbrunato fu collocato l'ingrandimento circondato dalla corona d'alloro che le scolaresche vollero nella classe ov'Ella trascorse trent'anni, perchè in essa fiori e preci non le mancassero mai. Il signor Dell'Oste Francesco, Sindaco di Ovaro, la sig. Maria Vacchi, direttrice diattica di quelle scuole, il signor Canciani Daniele, maestro, la sig. Martinis Maria, amica; Colman Mario: Mirai Giacomina: Colman Luigia scolari con distinti elogi funebri, fecero palpitare il cuore dei numerosissimi intervenuti, fra i quali notiamo la Spett. Giunta, il Presidente del Patronato Scolastico, il signor Grippo dott. Teodosio, la sig. Rina Guidetti; la sig. Cendoni Anita; le Colleghe dell'Estinta. Il mesto corteo poi si diresse verso la Chiesa ove fu fatto un funerale degno dell'Eletta perduta e delle Autorità che glielo tributarono.

---

Le famiglie Sgobero e Ciattei, di Udine, commosse e grate, porgono dal cuore ringraziamenti vivissimi all'onorevole Sindaco, alla Spett. Giunta, alla Direttrice didattica, agli insegnanti, alla popolazione tutta del Comune di Ovaro, che nel trigesimo della morte di MARIA SGOBERO vollero, con solennissime esequie, commemorare l'amata e compianta Maestra, per trent'anni votata all'educazione dei bambini di Ovaro.

## Da PORDENONE

### Unione Sportiva

Ci scrivono 10: L'Unione sportiva Pordenonese ci comunica che oltre ai premi già pubblicati al vincitore della eliminatoria di Pordenone è stato assegnato un paio di tubolari dono della Commissione sportiva industria della Gran Gomma di Milano.

La corsa si effettuerà domenica 18 corrente sul percorso: Pordenone, Zoppola — Spilimbergo — Fanna — Maniago — Pordenone chilometri 74 circa. Un controllo a timbro sarà posto a Fanna.

La partenza verrà data in piazza le XX Settembre alle ore 14 e l'arrivo avrà luogo sul viale della Comina alle ore 17 circa. I corridori dovranno trovarsi alla sede della Unione Sportiva (Bar Figini), alle ore 13.

—L'unione Sportiva avverte che dato il carattere di propaganda sportiva che la benemerita Società Ciclisti Padovani ha voluto dare alla gara in parola l'arrivo non sarà cintato e di conseguenza tutti potranno assistervi.

### Vincitore di 30 mila lire

Ci consta che, nel banco del Lotto di Pordenone è stata venduta una cartella della Tombola nazionale, con la quale è stato vinto il premio di consolazione di lire 30.000.

Auguri al fortunato vincitore!

## Da CODROIPO

### Consiglio Comunale

Ci scrivono 8: — Presente tutta la Giunta e due soli consiglieri della maggioranza. La minoranza al completo.

Aperta la seduta il Sindaco poco chiaramente espone le due soluzioni per la definizione del problema dello Asilo Infantile. Ad ogni modo un pò di luce emerge dalla discussione risultando quanto segue:

Acquisto di metri quadrati 6500 circa dell'ex Braida Colloredo per l'importo complessivo, tasse e spese contratto comprese, di L. 65000 circa alla quale somma dovrà poi essere aggiunta la spesa di costruzione ex-novo dell'Asilo che, secondo il progetto in atto, ammonterebbe a L. 200.000 circa. In totale dunque L. 265.000.

Acquisto della Villa Frova facilmente riducibile ad un Asilo Infantile con adiacenze di circa 14000 metri quadrati per la somma di L. 250.000 alle quali dovranno essere aggiunte L. 25.000 circa di spese contratto, tasse ed altre 30.000 circa per riduzione del fabbricato alle condizioni volute. In totale L. 305.000.

Degno di biasimo per la Giunta il fatto che, mentre per la Braida Colloredo era stato trattato e quindi fissato il prezzo definitivo, con il signor Frova, invece «nessuno» della Giunta aveva trattato dimodochè non si poteva sapere se il prezzo di lire 250 mila richiesto a «mezzo di terzi» fosse il definitivo.

La discussione divenne animatissima e non troppo serena da parte della maggioranza tanto che ad un assessore scappò detto che, non solo la Giunta era favorevolissima all'acquisto della Villa Frova al prezzo richiesto e non trattato ma se anche era il caso di ringraziare il signor Frova per la generosità secondo il predetto assessore) dell'offerta.

Da notarsi che la seduta essendo pubblica venivano con tale dichiarazione pregiudicate definitivamente eventuali trattative di riduzione di prezzo.

La minoranza disgustata dalla indefinibile leggerezza degli Amministratori del Comune, deplorando che, come sempre, la Giunta si presenta per deliberare su importantissimi problemi senza potere e sapere prospettare al Consiglio tutti gli elementi necessari di giudizio, propone che la continuazione della discussione venga rimandata invitando la Giunta ad assolvere nel frattempo al suo più elementare dovere.

La nuova seduta ebbe luogo oggi e continua mentre scrivo alle ore cinque del pomeriggio.

## Da FIUME VENETO

### Risposta alla «riapertura dell'Asilo»

Riceviamo e pubblichiamo:

Alla tiritera, allo sproloquio del Presidente del Patronato scolastico, per oggi, rispondo con due semplici parole.

Il locale così detto asilo sorge sul fondo del beneficio parocchiale, per iniziativa e tenace volontà del sottoscritto il quale ha sborsato oltre al concorso del Cotonificio non meno di lire 14.000 (dico quattordicimila) per la sua erezione e funzionamento (sia pure a scartamento ridotto) di dieci anni.

Quando quel giovincello, che oggi è presidente del Patronato scolastico, correva per le strade con i pantaloni corti, il sottoscritto era già stato presidente del Patronato scolastico ed aveva qualche anno ancora prima idea to l'asilo ed aveva pensato e sentito i benefici frutti che doveva portare alla famiglia, alla religione ed alla Patria la educazione dei bambini.

Oggi, il cosidetto asilo è fermo come sono ferme tante macchine dopo la guerra. Risorgerà quando e come crederà il sottoscritto, senza bisogno di dipendere ed aver suggerimenti dal Presidente u. P.

Se non è soddisfatto della presente il presidente le dico francamente ed allora avrà una risposta su foglio volante, senza disturbare il giornale il quale non ha nè tempo nè spazio, nè voglia di scendere in pettegolezzi o lizze personali.

*Dott. Luigi De Giorgio*

## Da CIVIDALE

### Rammentasi

Rammentasi alle invitate che domani domenica, alle ore 14.30 nei locali della Congregazione di Carità, piazza San Francesco numero uno avrà luogo il convegno delle signore e signorine per la costituzione dei Comitati per la grande Pesca di beneficenza pro erigenda Casa di Ricovero.

### Beneficenza

Alla Società Operaia sono pervenute le seguenti obiazioni:

In favore del fondo «Pro Infanzia» un gruppo di amici, somma residuata dallo acquisto di una corona in morte di Zannero Donato lire 20.

Botussi comm. Vittorio in morte di Zuliani Leo lire 10 — Zanutini Ettore idem lire 10.

In favore del fondo pensioni un gruppo di amici in morte di Zamero Donato lire venti.

Alla Congregazione di Carità e per la Casa di Ricovero da N. N. lire 5 in morte di Zuliani Leo.

### Università Popolare

Ieri sera davanti un pubblico numeroso ed eletto il signor E. Fruch direttore didattico di Udine tenne una lezione sui Poeti dialettali friulani.

### Sempre furti

La scorsa notte presso la villa Tommaselli a S.Pantaleone vennero rubati diversi capi di volatili da cortile.

Al signor Paciani vennero rubati un pastrano ed un cappello nuovo. Soliti ignoti.

### Cinema Teatro Corte

Domani lunedì al Cine si rappresenterà la grandiosa film: «La peste a Firenze».

Grande orchestra.

### Teatro Ristori

Domani verrà proiettata la interessante pellicola «La maschera della colpa»

Accompagnamento orchestrale.

### Caffè Bellina

Oggi è stato aperto al pubblico il nuovo caffè Bellina, posto sulle rovine del precedente di antica data. L'ambiente è messo con buon gusto, ed è arredato secondo i concetti del moderno vivere civile.

Buoni affari, compensati ai sacrifici sostenuti per dotare la città di un convegno decoroso.

## Da FORGARIA

### Viali della Rimembranza

Ci scrivono 9: Domenica quattro corrente, nei locali delle Scuole Elementari del Capoluogo, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunito il Comitato Esecutivo pro Parchi e Viali della rimembranza. Tutti i membri erano presenti.

Il Comitato stesso, compreso dell'ideale di alto patriottismo, cui si ispira la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione è convinto che anche il popolo forgarese, saprà come in altre occasioni, ricordare degnamente i suoi morti gloriosi, ha dato inizio senz'altro ai lavori.

Dopo i chiarimenti necessari, ed una serena discussione circa il modo con cui fronteggiare la relativa spesa in approssimative lire 3500.00 ha stabilito:

1. — Di inviare una lettera ai RR. Sacerdoti del Comune per ottenere la loro preziosa collaborazione.

2. — Di inviare una lettera agli enti pubblici locali per ottenere così il contributo primo di incoraggiamento agli oblatori privati.

3 Incaricare delle sottoscrizioni private i signori — Capoluogo: Murero Sac. don Antonio — Bolognesi dottor Artemio — Clara geom. Pietro.

Frazione di San Rocco: Videni Camillo Sindaco.

Frazione di Flagogna: Gomboso don Francesco — Boreatti Sebastiano — Clemente Silvio di Eugenio.

Frazione di Cornino: Maestra don Celestino — Marcuzzi Pietro di Domenico — Molinari Adamo — Molinaro Antonio — Franceschino Pietro fu Biagio.

4. Ha nominato quale cassiere il signor Zuliani Gio Batta fu Filippo.

5. Ha infine rinviato alla prossima adunanza la discussione circa la precisa località dove dovranno sorgere i Viali della Rimembranza.

Il Comitato Esecutivo, prima di sciogliere la seduta ha iniziato la privata sottoscrizione come appresso:

Pascuttini Egidio lire 50. — Zuliani Gio Batta lire 20 — Videni Camillo lire 10 — Bolognesi dottor Artemio lire 10 — Clara geom. Pietro lire 10 — Gobbo rag. Balilla lire 10 — Ferigut Noè lire 10 — Citussi Lorenzo lire 10 — Maestro Aldo Petris lire 10 — Boreatti Pietro lire 10 — Marcuzzi Pietro di Domenico lire 10.

## Da PONTEBBA

### Asta per il Palazzo degli Uffici

Ci scrivono 7: (ritardata): — Sabato scorso dalle 10 alle 11 si è svolta l'asta per la costruzione del nuovo Palazzo Municipale. Il progetto è dell'Ach. Provino Valle e contemplava una spesa di 800 mila lire. Molte furono le imprese e cooperative invitate. Restò vincitrice dell'asta l'Impresa Francesco Dri e Figli di Tricesimo con un ribasso del 23 per cento.

E' intenzione dell'Autorità Comunale di far iniziare subito i lavori per poter avere a disposizione quanto prima il nuovo fabbricato.

### Appalto Malghe

Nell'ultimo Consiglio Comunale si svolse una vivace discussione per l'appalto delle Malghe di questo Comune.

L'Autorità Comunale si preoccupava di assicurare il rifornimento del latte e prodotti lattigini per il Paese e quindi mentre facilitò in tutti i modi l'appalto delle Malghe alla locale Cooperativa Malghesi, pose delle precise condizioni a tale appalto per tutelare gli interessi della collettività. E difatti fu votato un ordine del giorno concordato del seguente tenore:

«Il Consiglio accorda l'affittanza delle Malghe Glazzat, Slenza e Pozzet di proprietà del Comune per un novennio 1923-1932 verso l'annuo canone di L. 6000 a condizione che la Cooperativa fra i proprietari di animali del Comune venga regolarmente costituita a sensi di legge; che accetti il regolamento che verrà compilato dall'Amministrazione del Comune: che si obblighi a delimitare la zona di pascolo delle malghe da quella boschiva — dove sarà reputato necessario dal Comune — con steccanata in legname a sue spese, meno il legname che sarà dato dal Comune; compia tutti i lavori necessari per il buon governo e miglioria delle malghe onde aumentare — dove è possibile — l'efficienza delle malghe stesse; che alla Cooperativa possano accedere, tutti i proprietari di bovini del Comune e conseguentemente quindi alla monticazione del loro animali salvo le eventuali esclusioni che possano verificarsi; che sia fatto obbligo ai soci, di costituire nei vari gruppi di abitati ed entro il 1924, latterie cooperative turnarie e sia provveduto a mezzo di queste a fornire al pubblico il latte al prezzo che verrà fissato dall'Autorità competente; che sieno esclusi dalla monticazione coloro che non accedono alla Cooperativa ed alla Latteria e di conseguenza alla fornitura del latte.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Pro Parco della Rimembranza

Ci scrivono 10: — Seguito della sottoscrizione: Biasin Angelo lire 1 — Chiarandini Giovanni lire 0.50 — Milan Luigi lire 0.40 — Zamnuner Carlo lire 3 — Gabassi Vittoria lire 1 — Zardini Antonio lire 15 — Zuliani Gina lire 2 — Centis Isolina 2 — Rizzetto Enrico 10 — Chiarot Antonino 5 Leschiutta Lucia 15 — Gregoris Margherita 2 — Stefanutti Antonio 5 — Fabbro Caterina 5 — Fogolin Lodovico 5 — Bin Italia 4 — Bullani Giacomo 1 Filiputti Ermenegildo 5 — Ippoliti Maria 5 — Stefanutti Maria 3 — Vezzeli Luciano (?): Fogolin Angelo e fratelli 10 — Fogolin Benvenuto 2 — Bellot Adelia 0.40 — Scodeller Giuseppe 2 — Nonis Giuseppe 0,50 Giacomazzi Giacomo lire 5 — Francescutto Giuseppe lire 3 — Marzin Anna lire 0,50 Zilli Giovanna 0.50 — Cella Nicolò lire 3 — Vendramin Antonietta 2 — Mior Giovanni 5 — Fogolin Antonio fu Domenico 0.50 — Martin Rosa 080 — Scalon Nicolò 2 — Valentinis Attilio 1 — Fogolin Cecilia 0. 40 — Bortoluzzi Giuseppe 2 — Giarduz Pietro 1 — Giarduz Madd. 0.70 — Paganini Eugenio 10 — Lovisani Antonio lire 3 — Gregoris Lugia vedova Scodeller 1 — Vignaduzzo Giuseppe 2 — Brombicav. Antonio lire 30 — Pasqualini Cersutti Orsolina lire 5 — Pitton Domenico lire 3 — Simonato Angelo lire 3 Carrara Donato lire 20 — Pasquali Giacomo lire 20 — Pasut Alessandro 5 — Novelli Ione 5 — Montico Luigi 10 Zilli Dante lire 2 — Fogolin Maria lire 0.55 — Fogolin Gio Batta 0.50 — Tramontin Giuseppe lire 4 — Taurino Luigi lire 1 — Seccardi Lodovico 1 — Bentivoglio Ida 1 — Colloredo Luigi 1 — Paolet Giovanni lire 0.40 — Ansit Emilia lire 1.

## DAL FRIULI ORIENTALE

### Il Provveditorato agli Studi

GRADISCA, Marzo

La discussione sulla appartenenza futura del Friuli nostro a una regione la Venezia Giulia, o all'altra regione del Veneto, ha destato interesse generale. E' della cosa si parla con calore e vivacità, perchè la risoluzione in un senso o nell'altro porta seco interessi, abitudini tradizioni, facilitazioni di comunicazioni e di distanza fra Trieste e Venezia.

Il Friuli, diciamolo francamente e senza ambagi, è per Trieste.

*Trieste è il centro naturale del Friuli e dell'Istria è una città dove confluiscono le popolazioni friulana e istriana.*

Nel tempo de lservaggio quanti friulani non si recavano nell'emporio marittimo e vi si installavano, ospiti graditi ben accetti, laboriosi e parchi?—

Non c'è bisogno di rammentarlo, perchè è un fatto innegabile, è lo possono dimostrare le statistiche anagrafiche del tempo e quelle attuali.

*Trieste è una città mista: friulana-istriana.*

*Conosce i costumi del Friuli, attraverso la sua popolazione, ed una lunga serie di anni di esperienza pratica.*

*Ha caratteri etnici simili al Friuli.*

Ne risente i vantaggi o gli svantaggi, a seconda delle vicende favorevoli o contrarie.

Il numero degli abitanti è pure tale da preferirla quale capoluogo.

E non contiamo le comunicazioni ferroviarie: il più breve percorso da Udine a Trieste, che alla onusta e bella città di Venezia.

Trieste infine è lo sbocco commerciale friulano, e in essa si riversano i suoi prodotti agricoli.

*Trieste, Istria, Friuli formano un baluardo unico, compatto, vigoroso.*

*L'unione delle tre provincie che rappresentano una maggiore omogeneità di affinità di interessi morali e materiali.*

E lo ha dimostrato la scelta di Trieste quale sede di Comando di Armata.

Ha perciò meravigliato e sorpreso la divisione dei provveditorati scolastici con i quali il Friuli viene unito alla Autorità scolastica di Venezia, invece che con Trieste.

Trieste vive la vita della città di confine, è limitrofa, conosce forse meglio i bisogni scolastici del Friuli, e quindi essa doveva essere scelta quale sede non soltanto di Trieste e Istria, ma anche del Friuli.

**Alberto Ballaben**

## Da CORMONS

### A proposito dei materiali residuati

Signor Direttore,

Trovi un po' di spazio nel Suo diffuso e pregiato quotidiano per quattro parole semplici e sincere.

Lo scandalo dei magazzini materiali residuati dalla guerra e che occupa vivamente oltre che la stampa la attenzione del pubblico in generale, ha provocato dal Governo una severa inchiesta generale per tutti i centri di raccolta e conservazione di tali ingenti capitali dello Stato.

Auguriamoci che senza misericordia alcuna, e tantomeno per pressioni di influenti coinvolti, le inchieste, che tante dovranno essere, servano oltrechè a mettere in luce tanti sperperi a danno dell'Erario, e favoritismi scandalosi, ad assodare le singole responsabilità alle quali nessuno possa sottrarsi e che si dovrà punire esemplarmente ognuno che ha lucrato a spese della Nazione tutta.

E' prematura ogni previsione, e intempestiva qualsiasi accusa, ma dalla zona da dove Le scrivo e che conosco da quasi un decennio, può partire un accenno ai vari magazzini qui esistenti, i più importanti, una volta: Redipuglia, Risano e Cascina Rinaldi.

Specie nell'ultimo risulta a varie persone in modo inaccepibile, che i favoritismi nelle vendite, e i danni per l'Erario siano stati continuativi e pubblici addirittura.

Vere montagne di legname vario, dichiarato da ardere e marcio, furono vendute a dipendenti borghesi dello stesso centro, e pagati dallo Stato, al prezzo irrisorio di L. 15.20 la tonnellata.

Dopo la selezione e la spedizione di decine di vagoni dei legname da costruzione abilmente compreso nel blocco, e venduto ai prezzi correnti, la rimanenza, scarto, venne ceduta dagli stessi a L. 70 e 80 la tonnellata. Non occorrono commenti.

La giusta, ma tarda, deliberazione presa dal Governo di vendere i materiali dello Stato ad aste pubbliche, eliminerà alfine la catena d'intermediari, smaschererà e renderà vana l'opera degli alti titolati lautamente sovvenzionati per ottenere dai ministri competenti a favore di Tizio anzichè di Caio, l'aggiudicazione di ingenti quantità di materiali spesso ancora in buono stato e a prezzo di rottami; tutti parassiti subiti dai commercianti veri, e che, al sicuro di ogni responsabilità, danneggiavano l'una e l'altra parte e coi maggiori utili personali.

Grazie e si abbia i più distinti ossequi.

---

## Concorso a premi per industrie MANIFATTURIERE E AGRICOLE dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

*La Presidenza del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ci comunica:*

Estese alle nuove provincie della Regione Veneta le attribuzioni di questo Reale Istituto e trascorso il necessario periodo di assestamento dopo la guerra, la Presidenza ha deliberato di riprendere la proclamazione periodica dei concorsi industriali, che era stata interrotta dal 1914.

A termini quindi degli articoli 31 e 32 dello Statuto, approvato col R. Decreto 24 maggio 1906 n. CCXXIX, il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti bandisce un concorso a premi per qualsiasi nuova industria o per qualsiasi utile innovazione e miglioramento apportato a industrie già esistenti il concorso si estende a tutte le provincie delle Venezie.

I premi da conferirsi consistono in *Diplomi d'onore — Medaglie d'oro — Medaglie d'argento — Medaglie di bronzo — menzioni onorevoli — Premi in denaro.*

La somma assegnata per i premi in denaro, è portata quest'anno, mercè il contributo cospicuo dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie a lire Cinquantomila.

La assegnazione di codesti premi industriali, sarà fatta secondo le norme dello Statuto del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti su proposte di una Commissione alla quale parteciperanno i rappresentanti dello Istituto Federale di Credito; e sarà pubblicata nella adunanza solenne annuale che il Reale Istituto terrà in Palazzo Ducale nel giugno 1923 per il conferimento e la proclamazione di tutti gli altri premi scientifici.

Gli aspiranti al concorso per i premi industriali dovranno mandare le loro domande in carta da bollo da lire 1.20, non più tardi del 15 aprile p. v. alla Cancelleria del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Palazzo Loredan, Campo Francesco Morosini) dalla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

---

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

**Firenze**

MILANO, 10. — (per telegrafo). Francia 126.30 — Svizzera 391 — Londra 98.25 — New York 20.90 — Berlino 0.105 — Vienna 0,00 — Praga 62.50.

**Trieste**

—FIRENZE, 10. — (per telegrafo). Francia 126.50 — Svizzera 391 — Londra 98.60 — New York 20.85 — Berlino 0.105 — Vienna, Praga (mancano).

### Rendita e Consolidato

**Borsa di Milano**

Rendita 3.50 per cento 76,47

Consolidato 5 per cento 86.35.

### Titoli Bancari

**Borsa di Milano**

Flezioni Banca d'Italia 1490 — Banca Commerciale 930 — Credito Italiano 717.50 — Banco di Roma 97.

## I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

**Piazza XX Settembre**

Frumento da lire 100 — Granoturco Giallo da 90 a 93 — Cinquantino da 88 — Segala da 103 a 105 — Sorgorosso 56 Avena 100

**Piazza Venerio**

Radici da lire 120 a lire — Patate da 60 a 70 — Cipolle da 50 a 70 — Spinacci da 80 a 130 — Radicchio da 150 a 200 — Cavolfiori da 0.30 a 0.50 l'uno Broccoli da 0.20 a 0.30 l'uno — Mele da 60 a 130 a 200 — Noci da 230 a 300 Nocciole da 300 a lire 400 Limoni da 0.5 a 0,7 l'uno.

**Piazzale XXVI Luglio**

Fieno della Alta prima qualità da lire 63 a lire 75 Fieno della Alta di seconda qualità a lire 60 — Fieno della Bassa di prima qualità da L. 50 a L. 60 di seconda qualità da lire 38 — Erba di Spagna da lire 70 a lire 80 Paglia da lire 37 a lire 40 — Strame da lire 23 a lire 28.

# CRONACA CITTADINA

## L'insediamento della Comm. reale per l'amministrazione della Provincia del Friuli

L'Ufficio stampa della Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Oggi alle ore 11, la Commissione straordinaria, nominata con Decreto Reale dell'8 corr. per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, ha preso possesso del suo ufficio.

La Commissione, al completo, è stata prima ricevuta dal Prefetto Marchese Carandini che l'ha accompagnata al palazzo della Provincia.

All'esterno prestava servizio d'onore una Centuria della Milizia per la Sicurezza Nazionale in alta uniforme e decorazioni al comando del Centurione Luzzi e con la presenza del Comandante la Coorte Udinese Giuseppe Castelletti.

Quando la Commissione ha varcato la soglia del palazzo provinciale la Centuria le ha reso gli onori militari.

Nella sala della Deputazione attendevano l'avv. Candolini, Presidente della cessata Amministrazione e i Deputati Provinciali cav. Brosadola e co. Gropplero.

Dopo le presentazioni fatte dal Prefetto, questi ha preso la parola e ha pronunciato il seguente discorso

### Le parole del Prefetto

Con decreto Reale 8 corrente il Consiglio Provinciale eletto dall'antica provincia di Udine, è stato sciolto e della provvisoria amministrazione del la nuova provincia del Friuli, sino a insediamento del nuovo Consiglio provinciale, è stata incaricata la Commissione che qui oggi ho l'onore di immettere nelle sue funzioni.

Al suo Presidente ed ai Signori Membri che la compongono, fra i quali vedo con giubilo i rappresentanti del Friuli Orientale redento dalla grande guerra e di recente entrato a far parte della nuova provincia del Friuli, io porgo il saluto del Governo, ben persuaso che essi sapranno degnamente assolvere il compito loro affidato che è quello di gettare saldo le basi amministrative della nuova provincia fondendo in uno solo gli interessi fin ora disgiunti dell'intero Friuli, e favorendone quel grandioso sviluppo che, in amore e concordia, deve farne una delle regioni più fiorenti del nostro grande Paese, e renderlo sempre meglio atto alla sua nobile ed essenziale funzione di attivissimo e gagliardo propugnacolo dell'italianità ai confini orientali della Patria.

Premesso questo saluto, io dichiaro immessa nelle sue funzioni la Commissione straordinaria incaricata della provvisoria amministrazione della provincia del Friuli, sino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ed invito il signor Vice-Prefetto ad assumere la presidenza di questa prima riunione.

### IL PRESIDENTE RINGRAZIA

Gli ha risposto il cav. uff. Lops, Presidente della Commissione Straordinaria, con queste parole:

«A nome della Commissione io La ringrazio, Sig. Prefetto, dell'onore che ha voluto concederci presenziando il nostro insediamento, e dell'augurio che si è compiaciuto rivolgerci.

Raccogliamo ben volentieri l'invito a fare opera attiva ed efficace per la sistemazione di questa nuova Provincia ed all'invito non credo possa meglio rispondersi che col motto pronunciato un giorno da Bettino Ricasoli al Parlamento: «siamo onesti». Motto che non era in una dichiarazione, in una domanda, in un'intimazione, ma l'affermazione, come intendiamo sia la nostra, del sentimento morale e della coscienza del dovere — da cui egli era e da cui non ci sentiamo animati».

Il Marchese Carandini ossequiato ed accompagnato da tutti i componenti della Commissione si è quindi congedato.

Indi il cons. Ciani, a nome della rappresentanza Goriziana, ha ringraziato del saluto rivolto alla sua città con parole ispirate ad alto senso di patriottismo.

L'avv. CANDOLINI, avuta la parola ha fatto la consegna ufficiale dell'Amministrazione, consegnando al Presidente della Commissione Reale una relazione estesa dalla cessante Deputazione. Egli ha quindi rivolto un saluto e l'augurio di opere feconde ai nuovi amministratori.

L'Avv. PISENTI ha ricambiato il saluto all'Amministrazione cessante, affermando, a nome della intera Commissione, ch'essa nell'assumere le grandi responsabilità del compito affidatole dal Governo sente che esso è superiore a tutti gli interessi di parte e deve essere svolto nell'esclusivo vantaggio della Nazione che vede nella grande Provincia di confine un baluardo infrangibile d'italianità. A questo punto i rappresentanti della cessata amministrazione si sono congedati e la Commissione Reale ha tenuto la sua prima seduta.

Dopo alcune parole di apertura pronunciate dal Presidente, l'avv. Co: Gino di Caporiacco ha proposto che a Vice-Presidente della Commissione fosse nominato l'avv. Piero Pisenti Commissario Politico del Fascismo, in tendendo dare alla sua proposta, sicuro interprete del pensiero della Commissione, una alta significazione politica.

L'Avv. PISENTI, dopoché la proposta del Co: di Caporiacco fu approvata per acclamazione, ringraziò dicendo di accettare il compito valutando pienamente il valore della nomina che trascendendo da considerazioni personali, significa una riaffermazione di una volontà unitaria da parte dei vari componenti la Commissione Reale alla quale il Governo Fascista ha voluto far partecipare uomini di parte liberale come quelli che dopo avere per lungo tempo difeso le tradizioni dell'idea liberale che il fascismo ha restituito alla sua intera funzione, furono e sono i più leali collaboratori dell'attuale regime.

La Commissione, dopo essersi brevemente occupata di lavori di ordinaria amministrazione, ha stabilito di compiere giovedì prossimo le visite doverose alle Autorità civili, religiose e militari.

Infine sono stati ricevuti dalla Commissione tutti i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale in nome dei quali il Segretario Generale Co: Comm. Giuliano di Caporiacco, ha rivolto un vibrante saluto, assicurando che i nuovi Amministratori avranno la fedele e leale collaborazione di tutti i funzionari. Aggiunge parole di saluto a nome del gruppo degli impiegati fascisti il dott. Pedrola. Rispose ro il Presidente e il Vice Presidente della Commissione accennando alla vastità dei compiti del nuovo organismo e alla necessità che nell'amministrazione Provinciale si rifletta il nuovo ritmo di decuplicata energia che è stato impresso alla vita degli organi centrali.

Il vice presidente avv. Pisenti nel rivolgere ai presenti qualche ultime parole di risposta al deferente omaggio dei dipendenti della Provincia ha voluto porre in rilievo con squisito senso politico i concetti che hanno prevalso nella scelta degli uomini componenti la Commissione.

E' stata una dichiarazione di lealtà e di fermezza: fermezza volonta e giustificata verso quei partiti che han no osteggiato in tutte le forme il grande evento da cui è nata la commissione Reale: l'unità del Friuli.

Un saluto è stato poi rivolto agli ufficiali della Milizia Nazionale che guidati dal Console Comm. Russo si sono recati a ossequiare la Commissione.

Questa ha poi ricevuto il Sindaco di Udine Comm. Spezzotti che, accompagnato dall'Assessore ing. Fachini e dal Segretario Generale Comm. Gardi, aveva voluto con atto di squisita cortesia, invertire l'ordine rituale delle visite ufficiali.

La Commissione Reale ha terminato la sua seduta alle ore 13.

All'uscita la Centuria della Milizia Nazionale ha rinnovato il saluto militare.

### I telegrammi inviati al Re e al Pres. del Consiglio

Sono stati spediti immediatamente i seguenti telegrammi:

S. E. Cittadini

Primo Aiutante di Campo S. M. il Re

ROMA

Nell'assumere la straordinaria amministrazione delle restaurate Provincie del Friuli questa Commissione presenta Maestà del Re l'omaggio reverente della sua profonda inalterabile devozione. — Presidente Commissione Reale: LOPS.

*

Eccellenza Mussolini — ROMA

Commissione Reale per amministrazione straordinaria di questa Provincie del Friuli restaurata nel supremo interesse della Nazione per opera precipua V. E. invia nell'assumere ufficio omaggio suo profondo devoto assicurando che pari alla importanza e difficoltà del compito affidatole sarà l'energia del volere nel superare. — Presidente Commissione Reale: LOPS.

### Al valore dei soldati friulani

Ai decorati di medaglia d'oro: Geometra Biarasin — Arrigo Barnaba — Emilio Pantanali — Giuseppe De Carli Nicolò De Carli.

Commissione Reale per amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli iniziando suoi lavori saluta con devota ammirazione i friulani decorati di medaglia d'oro. Dal loro spirito di sacrificio, dal loro esempio magnifico essa trae eccitamento all'ansia propria opera rivolta unicamente alla grandezza della grande e della piccola Patria. — Presidente Commissione Reale: LOPS.

*Se il pubblico avesse potuto assistere a questa cerimonia avrebbe avuto un'altra prova che le cose sono profondamente mutate nella vita pubblica del paese e si sarebbe maggiormente convinto che l'avvento del Governo fascista ha portato la rivoluzione nei metodi divenuti semplici e austeri, in simpatica armonia con la fermezza e la sincerità dei propositi, rivolti tutti alla difesa dei beni pubblici e privati, allo sviluppo economico e culturale delle classi sociali, alla grandezza della patria.*

*Non si può, senza interno godimento, assistere ai discorsi sobri, pratici incisivi con cui trattano affari pubblici che una volta, fino a ieri si può dire, reclamavano tornei di eloquenza che era fine a se stessa. Il mal costume parlamentare aveva invaso tutto il paese: ora come il parlamento, se non in tutto, in molta parte, anche il paese vien liberandosi del bagolamenti presuntuosi ed inutili. Nè senza commozione si può guardare la Milizia nazionale, la seria disciplinata, energica gioventù nostra, che offre con la stessa passione nella pace l'opera che aveva offerto nella guerra e con la sua presenza attesta la risoluta volontà del governo a mantenere l'ordine e la tranquillità, senza dei quali la nazione non potrebbe, come fa ora, lavorare con la serenità e la fiducia che non aveva più da molti anni.*

## Il Congresso Fascista Friulano

### Un discorso politico dell'Alto Commiss. Politico Avv. Piero Pisenti.

Il 25 corrente avrà luogo a Udine il Congresso annuale della Federazione al quale parteciperanno tutti i Fasci del Friuli.

Il Congresso assumerà una importanza ultra provinciale per il fatto che per la prima volta si riuniranno al completo le sezioni della provincia ricostituita dal governo fascista nella sua unità storica e perchè la presenza dei fasci della zona più orientale costituiti in gran parte di slavi sarà la rivelazione di un fenomeno di significato nazionale.

Il congresso, di cui sarà pubblicato il programma, sarà inaugurato pubblicamente al Teatro Sociale con un discorso dell'alto Commissario Politico avv. Pisenti.

Egli parlerà sul tema: «Diritti e doveri della rivoluzione.»

In occasione del congresso sarà concentrata a Udine una numerosa rappresentanza della milizia nazionale appartenente alle due legioni Friulane. Isonzo e Tagliamento.

L'aspettativa è vivissima.

## Seduta dei Commercianti

### La nomina delle cariche

Nella propria sede in piazza del Duomo si tenne ieri sera la prima seduta del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del comune di Udine.

Si doveva procedere alla nomina del Presidente, vice presidente e segretario cassiere.

Il consiglio intervenne quasi al completo e ad unanimità di voto riconfermò il cav. Emilio Broili a presidente, il signor Antonio Lenisa a vicepresidente ed il cav. Giuseppe Ridomi a segretario cassiere.

## La riapertura della Corte d'Assise

### Elenco dei Giurati

che funzioneranno nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il giorno 9 aprile p. v.

Marpillero avv. Dante Tolmezzo — Tonezza geom. Pietro Tarcento — Bearzi avv. Guglielmo Palmanova — Poletto Ferruccio Sacile — Longhino Vittorio Chiusaforte — Vintani cav. Ippolito Santa Maria la Longa — Coppellotto Giacomo, Azzano X — Fonzin Domenico Tramonti di Sopra — Dell'Oste Francesco Ovaro — Valan dott. Augusto Pordenone — Veroi Pietro Aviano — De Franceschi Daniele Paluzza — Ragazzoni cav. Gio Batta Udine — Paoletti prof. Giulio Udine — Fabris comm. Luigi Udine — Cossetta Gioacchino Udine — Chiaradia Franeso Prata di Pordenone — Petronio dottor Giorgio Udine — Cotti dottor Fabio Udine — Baldissera geometra Giacomo Gemona — Bellavitis co. dottor Cesare Udine — Bearia lav. Andrea Magnano in Riviera — Cardoni geom. Riccardo Udine — Fabris Antonio Pinzano — Della Pace co. avv. Odorico Udine — Lescovich Ismaele Udine — Prucher ing. Carlo Udine — Peruzzi Enrico Buttrio — La Rocca rag. Nicolò Udine — Bellavitis co. Ezio Sacile.

Supplenti: Bettina rag. Giò Batta Del Vecchio cav. Ugo — Cudugnello ing. Enrico — Cossutti ing. Ernesto Morelli de Rossi Giovanni — Marcovich dottor Vittorio — De Senibus dottor Antonio — Mantovani prof. Domenico di Remigio — Pancrazi rag. Gino Vidali dottor Vittorio, tutti da Udine.

### LE CAUSE CHE SI DISCUTERANNO

3 Aprile: Roman Luigi ed altri due violenza e resistenza alle autorità.

4 Masotti don Ugo istigazione a delinquere a mezzo della stampa.

5. Coccolo Francesco e altro, di delitto contro la Patria (sfregio bandiera nazionale).

6. Felice Feruglio, istigazione a delinquere a mezzo stampa

Marinato Carlo ed un altro, delitto contro la patria (sfregio bandiera nazionale.

10. Monai Mattia delitti contro la Patria.

11 e 12 Gressani Fioravante e altri due. incendio e furto.

13 e 14 Veneziamutti Giovanni ed altri nove, violenza e resistenza alle autorità.

15 e seguenti: Minisini Francesco ed altri omicidio e lesioni.

## UNA RICCA COLLEZIONE

di Abiti e di Cappelli per Signora esporrà la Casa Torinese SORELLE AVALLE all'Hotel Italia di Udine nei giorni 14 e 15 marzo corrente.

Si tratta di autentici modelli delle Primarie Case di Parigi.

### Mutui di favore per la costruzione di fabbricati rurali

Con recente decreto ministeriale la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito di Venezia venne autorizzata a concedere per l'anno in corso mutui di favore per la costruzione di fabbricati rurali, alle condizioni previste dal R. D. 2 ottobre n. 1332.

Gli agricoltori che intendessero usufruire di tali prestiti potranno rivolgersi direttamente alla Sezione predetta od ai dipendenti Comitati Locali di Credito Agrario che hanno Sede nei capoluoghi di Provincia.

### Serata danzante al Circolo famigl.

Grande concorso di soci ieri sera al Circolo Famigliare per la annunciata veglia danzante di mezza quaresima con pesca di beneficenza.

L'orchestra — composta di ottimi elementi — suonò i migliori ballabili del nuovo repertorio.

La pesca — ricca di doni — offerti dalla quasi totalità dei soci — riuscì perfettamente.

Il merito della splendida serata spetta all'infaticabile Comitato dei festeggiamenti.

### Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che dal 12 al 18 corrente furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 301 e complessivamente lire 404.

### Turno delle farmacie

Da sabato dieci marzo alle ore 19.30 a sabato sera 17 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie:

Bosero via della Posta — Conti Via Gemona — Farmacia San Giorgio via Grazzano.

### Trattoria comunale

DOMANI Lunedì. — Mattina: Tagliatelle in brodo — Bollito di manzo con contorno.

## Cooperat. di Lavoro "Val Raccolana" IN SALETTO

E' convocata per il giorno 25 marzo a. c. alle ore 13, nel locale della Società Operaia di Saletto, l'assemblea generale ordinaria dei soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci ed amministratori.
2. — Approvazione del bilancio 1922.
3. — Nomina delle cariche sociali.
4. — Varie.

Trascorso un'ora di quella indicata, l'assemblea delibererà con qualsiasi numero di intervenuti

La Presidenza

# ULTIME NOTIZIE

## Ciò che dicono gli stranieri del governo e della situazione in Italia

### IL DISCORSO D'UN AMERICANO

MILANO, 10. — Al consueto annuale banchetto della Camera di Commercio americana il signor Franklin Mod Guther consigliere della ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha pronunciato questo discorso: Benchè ion no sia qui per commentare gli affari interni dell'Italia, nè abbia la più lontana intenzione di farlo pure ci sono alcuni fatti così salienti, ben conosciuti da noi tutti e dal resto del mondo attraverso la stampa sui quali debbo rapidamente intrattenermi. Voglio parlare anzitutto della rattifica da parte della Camera dei Deputati nella seduta del sei febbraio scorso del trattato di Washington e del trattato di Rapallo e di Santa Margherita trattati e accordo che poco dopo sono stati approvati anche dal Senato.

Con la rattifica del trattato di Washigton il governo italiano si è unito al governo degli Stati Uniti, della Inghilterra e del Giappone per il consolidamento del gran patto compiuto a Washington verso la limitazione degli armamenti, per il principio di una nuova èra nella relazione internazionali nelle quali ottoreso fattore della rivalità internazionale navale sarà diminuito sino al punto in cui esso non costituirà più un serio peso.

Con la rattifica degli accordi di Rapallo e di Santa Margherita il governo italiano ha chiarito la atmosfera da molti gravi dubbi ed incertezze riguardo le future relazioni con i suoi vicini adriatici. Come preparazione verso la ricostruzione dell'Italia questo importante fatto non può essere misconosciuto.

Nello stesso tempo trattati commerciali vennero approvati con la Francia Spagna, Polonia Svizzera e Ceco Slovacchia.

Da quando l'on. Mussolini è al potere un programma di economia e concentrazione è stato cominciato come voi ben sapete. I ministeri del tesoro e delle terre liberate sono stati soppressi, molte riduzioni sono state fatte neu numero degli impiegati ferroviari, molte altre economie sono state effettuate. Noi tutti attendiamo con interesse la esposizione finanziaria del ministro delle finanze.

Alcune concessioni sono state date a imprese straniere ed altre sono in via di attuazione.

La ricostruzione industriale e commerciale oggi giorno dipende sempre più dalla fiducia individuale et dalla iniziativa privata.

E' inutile per molti sperare in un possibile aiuto dai governi che appena usciti dalla guerra non sono in condizioni di concedere aiuto a chicchessia, anche se questo aiuto fosse altamente desiderabile. I governi sono oberati di spese e i loro bilanci anno bisogno di una completa ricostruzione. Anche la ricostruzione delle contrade devastate dalla guerra devo ricevere il principale aiuto dal pubblico.

La prossima settimana avrà luogo a Roma il secondo congresso generale delle Camere di Commercio internazionale. Uomini di affari di moltenazioni saranno là e duecento americani di tutte le parti della Unione e rappresentanti molte branche del commercio, della Banca e della Industria sono in attesa di questo congresso. Essi verranno in Italia desiderosi di acquistare accurate informazioni sullo stato presente delle condizioni dell'Italia e inoltre i principali delegati sono qui per discutere, progetti per facilitare le finanze, la industria, il commercio e i trasporti ciascuno di questi uomini avrà la possibilità di concludere personali affari con gli associati italiani.

Riguardo alla presente situazione della Italia io non sono qui per fare considerazioni pro o contro ma i sopradetti fatti ai quali ho brevemente accennato parlano da soli ed il mondo aiuta chi si aiuta.

Noi tutti dobbiamo riconoscerlo che uno stabile edificio si sta passo a passo costruendo, che la nuova Italia va assicurandosi una potente struttura (Grandi applausi hanno accolto il discorso.)

## I grandi risultati della politica coloniale

### DEL GOVERNO FASCISTA

**rilevati dalla stampa francese**

PARIGI, 10. — La «Repubblique Française» in un articolo intitolato «Una affermazione della politica coloniale Italiana» descrive la cattiva situazione della Cirenaica e della Tripolitania trovata dal nuovo governo e le operazioni militari che vi sono state eseguite. L'Italia rinunciando a grandi effettivi con rapidi movimenti di colonne volanti formate da truppe speciali con sottufficiali scelti, ha ottenuto un completo successo dando un bell'esempio di pazienza, di adattabilità e volontà.

Senza perder tempo si è subito intensificata la colonizzazione con opportune ed energiche misure. Almeno centomila coloni disciplinati ed armati secondo il sistema romano potranno piazzarsi in Tripolitania, mentre le colonie fasciste si stabiliranno in Cirenaica. La politica coloniale dell'on. Federzoni che ha raggiunto rapidamente preziosi risultati intende dare la massima utilizzazione ai possessi di oltre mare, secondo il programma nazionale italiano che è programma mediterraneo. Bisogna sperare che esso sia di collaborazione colla Francia e non di antagonismo come sostengono dei teorici troppo esclusivi.

## La nuova situazione in Italia creata dal regime fascista

**rilevata dalla stampa inglese**

LONDRA, 9. — Il «Manchester Guardian» che finora è stato piuttosto severo nella critica del fascismo Italiano pubblica oggi un lungo articolo in cui nota che nessuno potrà accusare l'on. Mussolini di sfuggire a difficoltà o corteggiare popolarità e che chiunque si rechi in Italia resta meravigliato della nuova situazione del paese in seguito alla instaurazione del regime fascista.

## Le dichiarazioni politiche del sen. Scialoia

### all'Accademia di Belle Lettere di Francia

PARIGI, 10. — Ieri L'Accademie iscrizioni e belle lettere ha tenuto una riunione alla quale è intervenuto il senatore Scialoia e il presidente della Accademia signor Homolles ha augurato il benvenuto all'on. Scialoia recentemente eletto membro corrispondente della Accademia.

Il sen. Scialoia ha ringraziato per le parole rivoltegli e si è scusato di essere stato qualche anno disertore della scienza soggiungendo che ciò fece per sviluppare le relazioni di amicizia tra la Francia e la Italia. Questo scopo è stato raggiunto oggi se non da me almeno dai miei successori di cui ho inaugurato la politica.

Io sono dunque lieto — ha concluso il sen. Scialoia di entrare alla Accademia non tanto a causa dei miei lavori storici, quanto per la mia qualità di amico provato della Francia.

## Il conflitto allo stesso punto

## Il dissenso tra la Francia e l' Inghilterra

**si svolge con lo scambio di amichevolissime note**

LONDRA, 9. — Una nota della «Agenzia Reuter» conferma che nessuna relazione esiste tra la questione ferroviaria francese e quella del commercio Inglese e con la Germania non occupata.

Nessuna rimostranza, nessuna protesta aggiunge la nota, è stata inviata alla Francia circa il transito delle merci britanniche nella zona non occupata. Quanto alla recente occupazione da parte delle truppe francesi nel territorio compreso fra la testa di ponte del Reno e la Germania non occupata e riguardo alla quale il governo inglese inviò una nota al governo francese affermante le osservazioni che sono state fatte erano state accolte dal governo francese colla massima benevolenza, vi è buona ragione per credere che esso darà ogni soddisfazione su questo punto.

PARIGI, 9. — Il governo inglese ha fatto pervenire al gover. francese una nota redatta in termini amichevolissimi riguardo alla situazione dei territori tedeschi che si trovano inclusi fra le teste di ponte del Reno dei quali è stata ordinata la occupazione.

Si tratta di sapere se questi territori saranno soggetti alla amministrazione della alta commissione interalleata dei territori renani o se saranno retti dalle autorità franco belghe come il Territorio della Ruhr.

Pare che la questione sarà facilmente avviata ad una soluzione dopo un accordo sul posto dei rappresentanti competenti dei due paesi.

## L'accordo fra Godley e Payot

**è avvenuto**

LONDRA, 10. — Il «Daily News» conferma le informazioni secondo le quali il governo inglese ratificherà l'accordo intervenuto tra i generali Godley e Payot. Anche il «Times» ritiene possibile che quest'accordo sia ratificato.

## Il desiderio di concludere la pace

**nella popolazione della Ruhr**

LONDRA, 10. — Il «Daily News» ha dal suo corrispondente da Dusseldorf:

*Nella Ruhr gli operai e gli industriali non hanno accolto con simpatia le dichiarazioni di Cuno.*

*La disoccupazione, la miseria, la mancanza di prodotti necessari alla vita giornaliera durante questi ultimi giorni sono considerevolmente aumentati ed è così accresciuto presso i tedeschi il desiderio di concludere la pace.*

## Le consegne che dovrà la Germania

**alla Francia, all'Italia e al Belgio**

PARIGI, 10. — La commissione delle riparazioni ha deciso con tre voti ed uno astenuto che per un periodo transitorio che terminerà il 30 aprile 1923 la Germania dovrà consegnare alla Francia 2.000 tonnellate di azoto sotto forma di diecimila tonnellate di solfato di amoniaca, all'Italia 1200 tonn. di azoto sotto forma di seimila tonnel. di solfato di amoniaca, al Belgio mille tonnellate di azoto sotto forma di cinquemila di solfato di amoniaca e ciò in più delle consegne già spettanti alla Francia in virtù del protocollo del 21 febbraio 1922.

La commissione ha pure deciso con tre voti ed uno astenuto di approvare per il periodo dal 1o Maggio 1923 al 20 aprile 1924 una ordinazione di 60 mila tonnellate di azoto che non comprendono le quantità che il governo francese ha chiesto direttamente al governo tedesco.

## Un'altra voce sensazionale smentita

BRUXELLES, 10. — Secondo un telegramma che Thomas, segretario della federazione inglese dei ferrovieri avrebbe ricevuto da Berlino i ferrovieri tedeschi impiegati dalle autorità di occupazione nella Ruhr devono firmare una dichiarazione con la quale accettano la giornata di dieci ore di lavoro invece di otto ore, e si impegnano a lavorare per una repubblica francese e renana.

L'«Agenzia Telegrafica» belga da informazioni attinte a fonte sicura, si dice autorizzata ad affermare che dette asserzioni non hanno alcun fondamento.

## Voci tendenziose tedesche contro i soldati francesi

PARIGI, 10. — Una nota ufficiale dice a proposito dei telegrammi tedeschi affermanti che soldati francesi saccheggino e rubino nei territori occupati; nei circoli francesi si osserva che detti telegrammi non hanno citato il nome di un solo soldato ed hanno sempre designato gli aggressori coll'appellativo vago di soldati francesi.

Ogni volta che le autorità francesi hanno fatto inchieste i reclami sono svaniti subito. Le autorità smentiscono il saccheggio di venti magazzini a Gelsenchirchen.

La tranquillità a Essen è assoluta. La coincidenza di queste false voci coincide con lo scioglimento della Schutzpolizei che costituiva il miglior strumento per la agitazione antifrancese.

## Degoutte dichiara che la Francia

**non abbandonerà il pegno**

BERLINO, 10. — Il «Wol Bureau» pubblica la seguente nota: Ricevendo a Dusseldorf i giornalisti francesi e stranieri il generale Degoutte ha spiegato perchè la occupazione della Ruhr ha rivestito carattere militare, cosa della quale ha fatto ricadere la responsabilità sul governo tedesco e ha rilevato che la Francia non abbandonerà il pegno preso, ma continuerà a lottare fino ad una fine vittoriosa. Da fonte competente tedesca si fa rilevare a proposito di queste dichiarazioni che esse sono notevoli soltanto perchè pongono termine alla versione francese della missione pacifica di ingegneri e confessano che la occupazione della Ruhr ha assunto un carattere di combattimento mentre nella Ruhr non vi sono atti di sedizione ma soltanto atti di terrore.

## La Regina Milena è migliorata

NIZZA, 10. — Notizia dal Capo di Antibo reca che la salute della Regina Milena di Montenegro è da ieri migliorata.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO SOCIALE

**«OTELLO»**

L'inaugurazione di questa felicissima stagione lirica avrà dunque luogo mercoledì prossimo con l'opera Otello.

Le prove d'orchestra, già iniziate da giorni sotto la direzione del maestro cav. Silvio Gamberini, proseguono con scrupolosa alacrità.

Ecco l'elenco degli interpreti: Antonio Marques (Otello); Maria Rotanelli (Desdemona); Marino Emiliani (Jago); Enrico Giunta, Vincenzo Gerardi, Luigi Vallozzi, Tommaso Pastini, Erenza Casadei.

**CINEMA EDEN**

Questa sera ultima replica del CONQUISTATORE DEL MONDO.

Per lunedì è annunciato il grande capolavoro drammatico LA MORTE BIANCA, interpretata dalla celebre Elena Richter.

# I numeri del lotto

**Estrazione del 10 marzo 1922**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 25 | 16 | 34 | 14 | 77 |
| FIRENZE | 29 | 80 | 35 | 78 | 66 |
| MILANO | 58 | 66 | 76 | 60 | 12 |
| NAPOLI | 73 | 15 | 41 | 57 | 43 |
| PALERMO | 80 | 1 | 3 | 65 | 56 |
| ROMA | 41 | 67 | 83 | 82 | 75 |
| TORINO | 37 | 50 | 72 | 31 | 29 |
| VENEZIA | 68 | 82 | 85 | 5 | 20 |

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»